

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ da redigere

Commentato [vc1]: Documento redatto e firmato dall'UVMD dell'Azienda Sanitaria

Commentato [vc2]: il profilo di funzionamento sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale.

Commentato [vc3]: Documento che accompagna l'accertamento con descrizione della diagnosi

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA 15/10/2023 VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.	DIRIGENTE SCOLASTICO O DELEGATO	
2.	MEMBRI DEL CDC (discipline +sostegno)	
3.	GENITORI	
4.	Unità di Valutazione Multidisciplinare della AULSS	
5.	ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE	
6.	OSS	
7.	COLLABORATORI SCOLASTICI (che intervengono nell'assistenza e/o negli interventi progettati)	
	REFERENTE BES O COMPONENTE GLI	
	OPERATORI ENTI LOCALI (se è attivo un Progetto Individuale)	

Commentato [vc4]: Il Dirigente Scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, **definisce, con proprio decreto**, la configurazione del GLO.
Ai componenti del GLO per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

Commentato [vc5]: Con uno o più rappresentanti designati dal Direttore Sanitario.

ESPERTI ESTERNI il cui supporto viene ritenuto utile (previa richiesta al DS, che previa autorizzazione dei genitori per la privacy, possono partecipare come invitati e non componenti del GLO)

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO

Va compilato dalla famiglia o in collaborazione con la stessa e deve contenere informazioni riguardanti: **composizione del nucleo familiare, descrizione dell'alunno/a e dello studente/studentessa**, dei suoi atteggiamenti e comportamenti in ambito extra-scolastico, **strategie di gestione di eventuali comportamenti problematici**.

I punti di forza: cosa sa fare, cosa gli piace fare ecc. - Cosa sa fare se aiutato - Ciò che è importante fare per aiutarlo - Gestione della quotidianità - Interessi, aspetti motivazionali, preferenze, attitudini - Relazione, comunicazione, comportamento - Attività extrascolastiche sul territorio.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI
Lo studente presenta una diagnosi redatta secondo l'ICD-10 di Disturbo generalizzato dello sviluppo (F 84.0) e Ritardo intellettivo lieve (F 70). Quadro comportamentale che rientra nello spettro autistico. Presenta interessi ristretti e modalità di relazione eccentriche ed anomale. Adeguate competenze percettive e logiche. Nella comprensione è facilitato da un linguaggio visivo. Ha difficoltà a mantenere una relazione a tu per tu per tempi prolungati, se la conversazione non rispecchia i suoi argomenti preferiti. Deficitaria la comprensione di situazioni sociali. Sono presenti difficoltà nel memorizzare, conservare e operare mentalmente su elementi verbali presenti in memoria a breve termine. Deboli i processi di astrazione ed elaborazione concettuale.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le Sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/Orientamento	Sezione 4C/5C	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il Progetto individuale è stato già redatto)

b. Se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:
indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00

Lo studente al momento non risulta in carico al servizio sociale e non è attiva alcuna progettualità nei suoi confronti.

Commentato [vc6]: E' previsto dalla norma, riguarda i servizi e/o il supporto economico. E' richiesto dalle famiglie all'Ente Locale che lo stila in accordo con l'Azienda sanitaria locale, sulla base del Profilo di Funzionamento e il PEI.

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Punti di forza:

- Buona relazione con alcuni compagni di classe;
- Ricerca di aiuto nei momenti di difficoltà;

Punti di criticità:

- Chiusura in sé stesso e passività;

Commentato [vc7]: Attivazione emotiva e dell'attenzione in rapporto a una interazione
Imitazione gesti, mimica facciale o azioni complesse
Scambio di turni
Adattamento delle proprie emozioni in base a quelle manifestate dall'altro
Comprensione degli stati emotivi propri e altrui
Gestione delle emozioni
Gestione delle interazioni
Autostima e autoefficacia
Comportamenti problema

- Forte oppositività di fronte alle richieste del docente
- Poca gestione e controllo dei propri stati emotivi
- Scarsa autostima e senso di autoefficacia

Altri esempi:

- Sa prendere iniziative personali, fa delle richieste spontanee.
- Ha un atteggiamento positivo, disponibile ad accettare i suggerimenti e gli stimoli.
- Ha un ruolo collaborativo nel gruppo classe.
- Interiorizza le regole di classe

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

La forma di comunicazione privilegiata da Lorenzo è quella verbale: usa frasi ben strutturate, sia sul piano semantico sia a livello sintattico. Ha un bagaglio lessicale piuttosto ampio che usa nel linguaggio quotidiano. E' in grado di sostenere conversazioni, se adeguatamente sollecitato e soprattutto se l'argomento è di suo interesse. Oltre a comunicare per soddisfare desideri e bisogni, racconta in modo spontaneo episodi di vita quotidiana, condividendo lo sguardo. Permangono, tuttavia, stereotipi verbali anche in forma di frasi ripetute come quelle dei cartoni animati o dei film per bambini da cui è particolarmente attratto. La comunicazione con i pari e gli adulti è spontanea sia durante le attività didattiche, sia nei momenti liberi.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: Lorenzo si muove autonomamente all'interno dell'Istituto se ha figure di riferimento conosciute a cui poter chiedere aiuto se in difficoltà. Raggiunge la scuola in macchina con i suoi genitori che ritornano a prenderlo in uscita. Per l'organizzazione del materiale didattico e lo studio ha bisogno di una guida che lo indirizzi e che lo aiuti a creare una routine e un piano di lavoro ben strutturato. Nelle attività didattiche di fronte a compiti ben strutturati (consegne chiare e semplici) lo studente lavora in parziale autonomia richiedendo lo sguardo di conferma positiva del docente. Necessita della supervisione dell'adulto di fronte a compiti nuovi o più complessi. I tempi di attenzione al compito sono brevi ma aumentano sensibilmente se l'attività è accattivante o se può essere riconducibile ai suoi interessi. Nei lavori in Cooperative Learning collabora con i compagni se gli vengono affidati ruoli e compiti chiari e precisi.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

La lettura è corretta, la comprensione del testo è deficitaria, soprattutto per testi più articolati. La scrittura è molto semplice con la produzione di testi brevi. Nelle inferenze ha difficoltà legate anche al pensiero concreto che ostacola la concettualizzazione e la generalizzazione degli apprendimenti. Riesce a mantenere l'attenzione con attività strutturate e precedentemente presentate. Attraverso l'utilizzo di mappe e parole chiave, ha una buona performance mnemonica per contenuti semplici. Presenta uno stile cognitivo visuale, dove le immagini sono efficaci per l'apprendimento. Ha poca consapevolezza rispetto alle proprie strategie di apprendimento e tende a presentare un forte stato di ansia di fronte a compiti più complessi e/o nuovi.

Commentato [vc8]: Modalità di comunicazione:

linguaggio verbale, immagini, gesti, LIS, CAA

(COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA)

Modalità utilizzate per chiedere aiuto, esprimere emozioni ecc.

Con quali persone lo studente comunica maggiormente

Comprensione del linguaggio orale

Capacità complessiva di espressione verbale (ricchezza semantica, articolazione della frase, abilità di conversazione, reciprocità, turnazione)

Esposizione di un argomento studiato

Rispondere in modo chiaro ed efficace a domande specifiche.

Commentato [vc9]: Abilità di motricità fine e globale:

Orientarsi nel tempo

Orientarsi nello spazio

Attenzione sostenuta

Comprensione ed esecuzione di richieste semplici e complesse (es. consegne di un compito)

Autonomie personali

Organizzazione e pianificazione

Commentato [vc10]: Attenzione

Memoria

Problem solving

Lettura

Scrittura

Comprensione del testo scritto

Calcolo

Metacognizione

Stile cognitivo

Strategie utilizzate per la soluzione di compiti.

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando
anche gli esiti attesi

Obiettivi:

- Condividere le proprie opinioni con i pari e gli adulti
- Comprendere e integrare il punto di vista dell'altro
- Stabilire e mantenere uno scambio comunicativo che comprenda la reciprocità

	Esiti attesi - Interviene nelle discussioni rispettando il turno di parola e ascoltando le opinioni altrui; - Dialoga con i compagni su argomenti diversi dai suoi interessi; - Chiede e informazioni sugli stati emotivi dell'altro; - Riconosce le situazioni che gli creano frustrazione e verbalizza le emozioni negative
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	- Rotazione settimanale della postazione degli studenti in classe con anticipazione per Lorenzo del calendario con i nomi dei compagni che siederanno vicino a lui. Questo permetterà a tutti gli studenti di conoscere meglio Lorenzo e di svolgere a turno il ruolo di tutor - Attività in piccolo gruppo - Modeling sulle abilità sociali - Programma di consapevolezza delle emozioni attraverso un diario dove annotare le reazioni legate alle emozioni e le cause scatenanti (in forma di fumetto)
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	- Osservazione libera - Osservazione con check list

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	Obiettivi: - Potenziare le capacità comunicative verbali e non verbali - Potenziare la capacità di utilizzare il linguaggio verbale e non verbale (gestualità, tono della voce, ecc.) in base alle finalità della comunicazione e al contesto - Partecipare allo spettacolo di teatro finale Esiti attesi: - Lorenzo interagisce efficacemente con il gruppo classe e con i docenti - Partecipa alle attività programmate dalla classe Esempio 2: - LUNGO TERMINE: MIGLIORARE LA SOCIALIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE CON I COMPAGNI - MEDIO TERMINE: verbalizzare la corretta posizione nello spazio di un oggetto con la mediazione dei compagni, con immagini e oggetti concreti di uso comune - BREVE TERMINE: verbalizzare la corretta posizione nello spazio di un oggetto con la mediazione dell'insegnante con immagini e oggetti concreti di uso comune
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	- Laboratorio di teatro - Utilizzo di supporti visivi per agevolare la comunicazione. - Giochi di gruppo con modeling e role-playing - Attività didattiche dedicate

	- Modeling e prompting
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	Osservazione libera e strutturata

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	Obiettivi: - Muoversi autonomamente all'interno della scuola - Organizzare il materiale scolastico - Pianificare l'esecuzione di un compito Esiti attesi: - Lo studente raggiunge la classe in maniera autonoma - Lo studente sa leggere l'orario delle discipline organizzando il materiale necessario - Lo studente pianifica in maniera autonoma i procedimenti per la realizzazione di un compito.
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	- Utilizzo di un timer - Modeling - Task analysis per le abilità (frammentazione di un'abilità in fasi specifiche) - Costruzione di una mappa per orientarsi a scuola. - Storie sociali
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	- Osservazione sistematica

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	Obiettivi: - Aumentare i tempi di attenzione per lo svolgimento di un compito - Comprendere brevi testi - Scrivere brevi testi coerenti con le consegne
--	---

	- Imparare a realizzare mappe concettuali utili all'apprendimento - Sviluppare la capacità di fare inferenze e cogliere i nessi causali sia in un testo scritto che nel linguaggio verbale Esiti attesi: - Mantiene l'attenzione sul compito per 15 minuti - Risponde a domande di comprensione di un testo breve - Realizza mappe concettuali e/o schemi semplici inerenti gli argomenti di studio - Risponde a domande di analisi di un testo breve Esempio 2 - OBIETTIVO IMPARARE ATTRAVERSO LE AZIONI CON GLI OGGETTI acquisire "il sapere" attraverso "il fare" il lavoro nei laboratori e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui lo studente diventa protagonista superando l'atteggiamento di passività e di estraneità al fine del raggiungimento di quelle competenze che verranno riportate sull'Attestato sostitutivo del diploma a fine percorso scolastico. ESITI ATTESI: riconoscere gli spazi e gli strumenti utili nelle attività di laboratorio - OBIETTIVO ASCOLTARE: utilizzare il senso dell'udito per sperimentare stimoli uditivi come ascoltare la voce umana, la lezione, una storia raccontata ESITI ATTESI imparare a rispondere con lo sguardo nel momento in cui viene chiamato da un compagno, dalle insegnanti o da altri operatori.
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	- Attività di gruppo - Peer tutoring - Leggere un testo scritto (o ascoltarlo) per individuare parole chiave, concetti fondamentali - Scomposizione dei compiti da svolgere e introduzioni di pause durante lo svolgimento - Autovalutazione - si svolgeranno attività di simulazione nel laboratorio di sala bar e di cucina, in presenza della supervisione del docente di sostegno o/e dell'educatrice, in cui lo studente verrà messo "in situazione" di problem solving dal punto di vista operativo. - ridimensionare lo studio teorico a pochissimi concetti essenziali che riconducano comunque la studente a situazioni pratiche-operative. Strategie: - Task analysis - Didattica metacognitiva - non bisogna chiamarlo fino a quando non si è sicuri di sapere cosa gli si vuole chiedere, in modo chiaro e preciso. Bisogna avvicinarsi a lui, chiedergli di guardarsi e ascoltarci. Non fermarsi al primo tentativo ed evitare di scomporsi con il tono della voce; mostrarsi calmi e decisi. Chiamarlo per nome per lo svolgimento di un'attività potrebbe essere disfunzionale; bisogna chiamarlo per nome solo in momenti dove è decisamente importante che lui ti rivolga la sua attenzione (ad esempio situazioni di pericolo). Non si deve quindi abusare del chiamarlo per nome ma bisogna chiedergli di essere ascoltati attraverso richiami verbali quali "Dai, su, forza, ..." Queste modalità vanno utilizzate quando si ripetono le attività del giorno, durante una spiegazione alla LIM, durante una

	lettura, durante l'esecuzione di una scheda, per invitarlo a fare un gioco o un'attività con i compagni. Strumenti: - Orologio e timer - Mappe concettuali - Libri di testo - Materiale personalizzato preparato dal docente di sostegno - Audiolibri - Video - Computer/tablet
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	- Rilevazione dei tempi di attenzione al compito - Analisi delle schede di autovalutazione - Verifiche strutturate: esercizi di completamento, vero/falso, scelta multipla sincrone e asincrona rispetto alla classe - Prove pratiche nei laboratori - Quotidianamente si osserverà se con l'adeguato atteggiamento improntato si riesce a farsi ascoltare sempre di più. - Schede di verifica adatte all'alunno che promuovono l'interazione di immagini suoni e motricità

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	Si registrano progressi nell'area della comunicazione e nella dimensione cognitiva, in particolar modo nell'esposizione degli argomenti. Le strategie utilizzate si sono mostrate efficaci in questa dimensione. Permane una certa criticità nella gestione delle relazioni e delle frustrazioni. Si ritiene opportuno consolidare le strategie messe in atto per migliorare la dimensione della relazione, l'autonomia e la gestione delle emozioni.
--	---

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

rendendone possibile il funzionamento ovvero migliorandolo (facilitatori) oppure ostacolando (barriere).

Osservazioni nel contesto scolastico - **fisico, organizzativo, relazionale** - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito **dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe**

BARRIERE Contesto fisico: - Nella scuola non sono presenti spazi adibiti ad attività laboratoriali - Rumore provocato dallo spostamento di banchi e sedie che procurano fastidio all'alunno - Banchi disposti frontalmente alla cattedra per cui l'alunno non vede i compagni che parlano Contesto relazionale:	
---	--

Commentato [vc11]: Vengono definiti tre ambiti prioritari da analizzare:

Fattori ambientali: tre grandi aree

1. Ambiente fisico: «problematiche oggettive e facilmente identificabili legate

all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale)»

ICF-CY (Fattori ambientali, Prodotti e tecnologia): Prodotti e tecnologie per l'uso personale nella vita quotidiana; prodotti e tecnologie per la mobilità; prodotti e tecnologie per la comunicazione; Prodotti e tecnologie per l'istruzione (es.: strumenti, prodotti, processi, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, competenze o abilità a ogni livello, come libri, manuali, giocattoli educativi, hardware e software, non adattati o realizzati appositamente); Prodotti e tecnologie per la cultura, la ricreazione e lo sport.

2. Ambiente sociale: le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte, il gruppo dei pari dall'altra, **osservando l'influenza – positiva o negativa –** che questi rapporti possono avere ICF-CY (Fattori ambientali, Relazioni e sostegno sociale): Persone in posizione di autorità -come insegnanti; Persone in posizioni subordinate - come studenti; Amici, ecc.

3. Atteggiamenti: considerare i facilitatori che possono promuovere l'inclusione, mentre –soprattutto in caso in cui si manifestino problemi di comportamento tali da generare tensioni con il gruppo classe e le famiglie –è opportuno prevenire e il più possibile limitare atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.

ICF-CY (Fattori ambientali, Atteggiamenti): Opinioni o convinzioni riguardanti insegnanti, compagni di classe, familiari.

- Didattica prettamente frontale
- Atteggiamenti poco comprensivi dei compagni di classe di fronte a delle caratteristiche proprie della disabilità dello studente.
- La famiglia non è sempre in grado di sostenere Marco nella gestione dei fattori ansiogeni
- Le figure dei docenti di sostegno tendono a mediare troppo nelle relazioni con i pari e talvolta a comunicare al posto dello studente le sue necessità anche con i docenti di disciplina.

Contesto organizzativo:

- Turnover dei docenti e del personale educativo

FACILITATORI

Contesto relazionale:

- Alcuni compagni hanno instaurato una buona relazione con lo studente supportandolo
- Strumenti informatici (pc, tablet, software) per l'acquisizione di conoscenze
- Atteggiamento di fiducia, sostegno, guida e ascolto da tutto il CdC, con la valorizzazione dei successi
- Presenza di uno psicologo che segue lo studente privatamente
- Scambio e confronto tra docenti anche in modalità telematica

Contesto organizzativo:

- Presenza di docenti curricolari con titolo di specializzazione sul sostegno
- Presenza di collaboratori scolastici disponibili ad essere parte attiva della progettazione

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

- Es: se nel punto precedente abbiamo indicato "Il gruppo dei pari tende ad escluderlo", qui potremmo indicare: "Si ravvisa la necessità di lavorare con il gruppo classe sulla valorizzazione delle differenze"
- Intervento di sensibilizzazione e conoscenza sull'autismo da parte dell'Associazione....
- Unità didattiche basate su molteplici forme di fruizione (spiegazione del docente, testi e immagini proiettate sulla LIM, supporti audiovisivi).
- Valutazione con diverse forme di somministrazione: compito di realtà, verifica scritta, realizzazione di un progetto grafico, realizzazione di un video.
- Attività di rielaborazione e studio a coppie e in piccolo gruppo
- Attività di cooperative learning più strutturate in cui verranno condivise regole specifiche per gestire i rapporti e sviluppare l'ascolto attivo
- Progettare in team momenti di lavoro in piccolo gruppo in cui ci sia un compito sfidante che consenta di aumentare l'attenzione e la partecipazione dell'alunno
- Modalità di lavoro peer-to-peer sia a scuola che nello studio a casa
- Utilizzo della musica per stimolare la concentrazione e il pensiero creativo
- Co-progettazione, co-conduzione e co-valutazione degli interventi da parte del docente curricolare con il docente di

Commentato [vc12]: Dopo aver analizzato il contesto nella sezione precedente, qui si definiscono gli interventi che si intendono attivare per realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo.

sostegno

- Formalizzare dei momenti di dialogo tra lo studente e i docenti curriculari per stabilire un rapporto diretto, senza la mediazione dell'insegnante di sostegno o dell'OSS.
- Coinvolgere lo studente nelle scelte educative e didattiche al fine di promuovere l'autodeterminazione
- Organizzare con l'assistente alla comunicazione un'ora di laboratorio LIS alla settimana con tutta la classe su turnazione dei docenti.
- scelta "Strategica" dell'aula, a piano terra, luminosa, facilmente raggiungibile
- Nonostante lo studente svolga un PEI differenziato, il suo programma è sempre collegato a quello dei compagni

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati
conseguiti e valutazione
sull'efficacia di interventi,
strategie e strumenti

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

(anche con riferimento ad interventi di orientamento scolastico)

Il tempo scuola è di 33 ore settimanali. I docenti di sostegno sono presenti in classe per 18 ore settimanali l'OSS per altre 10 ore. Nelle 5 ore in cui queste due figure non sono presenti, lo studente è affiancato da un compagno con la supervisione del docente curricolare. Tutte le attività si svolgono all'interno della classe.

La metodologia di lavoro si articola sulle seguenti linee di azione:

- Organizzare in modo adeguato e puntuale i tempi, gli ambienti di lavoro, i materiali
- Organizzare attività strutturate basate sull'uso delle immagini, integrate il più possibile con l'attività della classe
- Coinvolgere i compagni nella gestione dell'inclusione di Lorenzo.

Si prevedono unità di apprendimento multidisciplinari con l'esposizione collettiva dei lavori prodotti. Verranno utilizzate metodologie didattiche come il cooperative learning e il peer tutoring per favorire le relazioni e gli apprendimenti.

I materiali didattici saranno vari: testi con immagini, video, audiolibri, mappe per favorire la maggior accessibilità agli apprendimenti per tutti gli studenti. Lo studente lavorerà su testi in formato digitale e materiale facilitato personalizzato.

***In questo campo si chiede di definire le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline. A titolo esemplificativo, si riportano alcune forme di personalizzazione che possono essere considerate:**

- la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.;
- il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello

che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;

- sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

Personalizzazioni per le modalità di verifica

- Assegnazione di tempi più lunghi
- Riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte
- Adattamento della prova: colloquio orale anziché prova scritta, domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate o semistrutturate, realizzazione di prodotti grafici.
- Uso di strumenti compensativi: es. schemi, mappe, calcolatrice, computer ecc
- Presenza del docente di sostegno durante lo svolgimento delle verifiche scritte con funzione di stimolo, di controllo del tempo e di chiarificazione delle consegne.
- Interrogazioni orali calendarizzate in accordo con lo studente

8.2 Progettazione disciplinare (1)

Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari

(Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Commentato [vc13]: Art.6, comma 1a del 153/2023 aggiunge al comma 1 dell'art.10 del DI 182/2020

Disciplina/ Area disciplinare: ITALIANO	● A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione P.S. NON SIGNIFICA ANNULLARE OGNI FORMA DI PERSONALIZZAZIONE! Per esempio, le modalità di verifica saranno quelle personalizzate indicate nella sezione precedente. ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione
Disciplina/ Area disciplinare: ITALIANO (differenze rilevanti con la programmazione di classe)	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ● B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione. Obiettivi personalizzati: - Identificare le caratteristiche essenziali di nome, verbo, aggettivo, pronome - Cogliere il significato globale di testi narrativi; - Ricostruire le sequenze logiche e cronologiche di un testo narrativo attraverso domande guida; - Stabilire inferenze attraverso domande guida e prompt verbali/domande poste dal docente; - Riferire un'esperienza in forma orale e scritta, esprimendo le proprie emozioni e sensazioni attraverso domande-guida; - Costruire brevi testi narrativi di fantasia su una traccia guidata o attraverso immagini Criteri per la valutazione (prestazioni attese in base agli obiettivi): - Identifica il nome, il verbo e l'aggettivo all'interno di una frase - ...

Disciplina/Area disciplinare: ITALIANO (differenze non rilevanti con la programmazione della classe)	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☒ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti: - Riduzioni di contenuti - Semplificazioni - Obiettivi ridotti
--	---

(1) Compilare soltanto per le discipline/aree disciplinari per le quali è prevista una progettazione personalizzata

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☒ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Progressi nella capacità di autoregolazione - Progressi nella verbalizzazione di richieste - Progressi nel rispetto delle regole e delle indicazioni fornite - Capacità di rispettare i turni di parola - Interazioni con i pari sia in momenti strutturati che non strutturati
-----------------------	---

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe</i>	
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. *
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. *

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	ITALIANO Pres. * Sost. * Ass. *	Matematica Pres. * Sost. * Ass.				
9.00 - 10.00	INGLESE Pres. *	Scienze Pres. *				

	Sost. * Ass. *	Sost. * Ass.				
10.00 – 11.00	MATEMATICA Pres. * Sost. * Ass.	Scienze Motorie Pres. * Sost. Ass. *				
11.00 - 12.00	MATEMATICA Pres. * Sost. * Ass.	Scienze motorie Pres. * Sost. Ass. *				
12.00 - 13.00	STORIA Pres. * Sost. * Ass.	Geografia Pres. * Sost. Ass. *				

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	☒ Sì: è presente a scuola per 30 ore settimanali rispetto alle 33 ore della classe, nel periodo da gennaio 2024 ad aprile 2024 su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: - Condizioni cliniche particolari. ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	☐ Sì ☒ No, in base all'orario svolge nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività _____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche: - Potenziamento degli apprendimenti
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali 12. Con la presenza di due insegnanti distribuiti nelle materie dove l'alunno ha più bisogno della mediazione.
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici: - Accompagnamento ai servizi - Supporto in mensa
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale OSS Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente 10
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	X docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno X docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe X altro EDUCATORE
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe:
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	- Le strategie mirate sono relative alla gestione dell'ansia che si manifesta soprattutto durante le verifiche. Si fa affidamento su una valutazione informale che tenga conto dei lavori svolti durante l'anno scolastico. - Utilizzo del timer per scandire i tempi di attività e i tempi di pausa.

Commentato [vc14]: Consentita solo per eccezionali e documentate esigenze sanitarie.

Commentato [vc15]: Specificare quali risorse sono coinvolte (docenti, OSS ecc)

	- Il time-out: collocare l'alunno/studente in un luogo neutro e tranquillo per allontanarlo dalla situazione in cui si verifica il comportamento indesiderato.
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	- Intervento di sensibilizzazione e conoscenza sull'autismo da parte dell'Associazione
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio Non usufruisce del servizio

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico riabilitative Supporto psicologico	n° ore 1 ora a settimana	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI - Migliorare la qualità delle relazioni - Riconoscere le proprie emozioni e gestirle correttamente	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Commentato [vc16]: Certificare le competenze spetta al CdC, il GLO esplicita metodi e criteri di valutazione

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE - Bisogna fornire le indicazioni su come adattare il modello ufficiale di certificazione con specifiche personalizzazioni quali: - Scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso che la progettazione disciplinare presupponga un percorso differenziato; - Personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, modificando o eliminando - Personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI).	Considerare le Dimensioni in cui è stato previsto un intervento - Apprendimenti: l'uso di audiovisivi e il cercare di rendere il più possibile concreto ciò che è astratto aiutano Lorenzo a comprendere i concetti più facilmente. ECC.
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc.	Occorre consolidare e potenziare gli obiettivi per le seguenti dimensioni: - ... - ... È consigliato che la famiglia continui gli interventi progettati. Si ritiene opportuno confermare le ore di sostegno previste per poter dare continuità al lavoro avviato Si confermano le strategie didattiche e educative proposte.
--	--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro (specificare.....) ☐ Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva ☐ assistenza a bambini/e con disabilità uditiva ☐ assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
--	---

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico. Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo-	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale ☐ aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo 10 con la seguente motivazione: Per dare continuità al lavoro avviato e permettere allo studente di avere il giusto supporto negli apprendimenti e raggiungere gli obiettivi prefissati. Inoltre, lo studente presenta una condizione che necessita della mediazione del docente di sostegno che lo sostenga nel raggiungimento di alcune autonomie personali e sociali, nonché il bisogno di una forte personalizzazione nelle discipline dell'area scientifica.
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo- • (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto ☐ del Verbale di accertamento ☐ del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale ☐ aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____. Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo- - (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva ☐ assistenza a bambini/e con disabilità uditiva ☐ assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico. Somministrazioni di farmaci:

☐ non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

☐ comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo-	Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
- (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

